



**FONDO SOCIALE REGIONALE  
ANNO 2012**

**Documento approvato da Assemblea dei Sindaci del Distretto di Rho-  
27 Settembre 2012**

**FINALITA' E CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI  
DEL FONDO SOCIALE REGIONALE  
PER GLI ENTI GESTORI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANNO 2012**

**SCENARIO**

Con DGR n. 3850 del 25/07/12, la Regione ha definito il Fondo Sociale Regionale 2012 da assegnare agli Ambiti e contestualmente ha ridisegnato i criteri di riparto e modalità di erogazione delle risorse, suddividendo il fondo totale in due quote: la prima ripartita tra gli ambiti secondo un criterio a base storica e capitolaria, la seconda in base ad un criterio centrato sull'effettiva "fruizione del servizio" e ripartita direttamente sugli utenti in forma di voucher.

Quota storica / capitolaria

Il fondo totale assegnato al Rhodense per il 2012 è pari a € 674.014,00 (rispetto all'assegnazione 2011 pari a € 1.181.000,00). Tali risorse come negli anni precedenti sono destinate a co-finanziare i servizi e gli interventi inerenti l'Area Minori ed Anziani, secondo i criteri e le scelte di utilizzo decise a livello di Ambito, per il Rhodense rappresentati dai servizi di: assistenza domiciliare minori, asili nido, collocamenti in comunità ed affidi.

Quota a "fruizione del servizio" (voucher)

In via sperimentale sono stati costituiti due fondi:

- Fondo Sperimentale Disabilità: finalizzato al sostegno economico di cittadini disabili che abbiano fruito di servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari (CSS, CAH, CSE, SFA, SAD H)
- Fondo Sperimentale Minori: finalizzato al sostegno economico degli interventi su minori allontanati a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria per motivazioni riconducibili ad abuso, violenza e/o maltrattamento e delle spese sostenute dalle famiglie affidatarie

**AREE TEMATICHE E TIPOLOGIA UNITA' D'OFFERTA INTERESSATE**

Le aree di intervento sostenibili con le risorse già assegnate all'Ambito (€674.014,00) sono le seguenti:

**AREA MINORI**

- Affidi
- Assistenza Domiciliare Minori
- Servizi residenziali per i minori: Comunità educative (che ricomprendono anche le comunità mamma-bambino ed i centri di pronto intervento), Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia
- Servizi per la prima infanzia (Asili nido e nidi aziendali, micronidi, nidi famiglia e centri per la prima infanzia)
- Servizi diurni per i minori (Centri Ricreativi Diurni e Centri di Aggregazione Giovanile)

**AREA ANZIANI**

- Assistenza domiciliare
- Alloggi Protetti per Anziani

<b>LA RIPARTIZIONE DEL FONDO SOCIALE ANNO 2012</b>
--

In considerazione:

- sia della contrazione complessiva del Fondo Sociale assegnato all'Ambito (circa il 57% rispetto al 2011),
- sia della previsione di entrata dai Fondi Sperimentali di nuova costituzione, sulla quale tuttavia è stata effettuata una mera stima in considerazione dell'incertezza della loro entità allo stato attuale.

le scelte di destinazione delle risorse per l'anno 2012 dell'Ambito del Rhodense, che già da più cicli orienta la gestione all'ottica di "budget unitario", si ispirano :

- al finanziamento, in continuità con il passato, di servizi strutturati stabilmente, rispondenti ad un bisogno prioritario e tendenzialmente diffusi nella maggioranza dei Comuni dell'Ambito;
- a criteri di "qualificazione dei servizi" in grado di privilegiare nel finanziamento i "luoghi" che si ritengono appropriati a meglio rispondere ai bisogni espressi.

Si è pertanto valutato di non finanziare:

- nidi in famiglia: in quanto unità di offerta poco regolamentata ai sensi degli standard regionali e che di conseguenza sfugge ad ogni ragionamento di incentivo alla qualità dei servizi
- centri per la prima infanzia: già finanziati in quanto rispondono alla finalizzazione generale della L. 285/97
- CRD: non rispondenti a bisogni prioritari
- CAG: non finanziati già da alcuni anni e non presenti omogeneamente sul territorio dell'Ambito;
- Servizi di Inserimento Lavorativo ed interventi per l'integrazione Lavorativa: in quanto non più previsti dalla DGR nel novero delle Unità di Offerta finanziabili già dallo scorso anno;
- Assistenza domiciliare anziani: servizio già destinatario di risorse provenienti da altre fonti di finanziamento

Sulla scorta di quanto sopra il Fondo Sociale Regionale - anno 2012 - per la quota assegnata all'ambito, risulta essere così distribuito:

	FSR 2010	%	FSR 2011	%	FSR 2012	%
<b>AREA DISABILI</b>					Finanziata con fondo sperimentale Disabilità	
Comunità alloggio	50.000,00	3,47	50.000,00	4,23	Finanziata con fondo sperimentale Disabilità	
Inserimenti lavorativi	78.601,02	5,46	0,00	0,00		
SFA/CSE	122.000,00	8,48	90.000,00	7,62	Finanziata con fondo sperimentale Disabilità	
Assistenza Domiciliare	220.000,00	15,29	80.000,00	6,77	Finanziata con fondo	

	(complessivo anziani e disabili)		( disabili)		sperimentale Disabilità	
<b>Totale</b>	<b>470.601,02</b>	32,71	<b>220.000,00</b>	18,62		
<b>AREA MINORI</b>						
Artt. 80, 81,82	463.308,00	32,20	463.308,00	39,21	280.000,00	41,54%
Asili nido	405.000,00	28,15	398.400,00	33,71	300.000,00	44,51%
Ass. domiciliare educativa	100.000,00	6,95	100.000,00	8,46	94.014,00	13,95%
<b>Totale</b>	<b>968.308,00</b>	67,29	<b>961.708,00</b>	81,38	<b>674.014,00</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.438.308,00</b>	100,00	<b>1.181.708,00</b>	100,00	<b>674.014,</b>	<b>100,00%</b>

<b>CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE SINGOLE UNITA' D'OFFERTA DELLE RETI DI CIASCUNA AREA TEMATICA</b>
---

Di seguito vengono evidenziati, per le specifiche Unità d'offerta i criteri e gli indicatori, nonché le procedure che consentono la definizione del contributo spettante ad ogni Unità d'offerta costitutiva della rete.

## **ASILI NIDO**

### **1. Obbiettivi**

Ogni singolo nido pubblico viene monitorato per verificare il suo grado di effettiva capacità di conseguire i seguenti obiettivi:

- saturare completamente la sua capienza gestionale;
- avere una quantità di frequentanti "coerente" con la quantità di personale operante;
- rispondere alle utenze problematiche: bambini disabili e bambini oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- efficienza: razionalizzare nel rispetto degli standard regionali, il costo del personale per utente.

### **2. Indicatori di risultato**

Si ritiene opportuno far corrispondere l'entità del contributo ai seguenti indicatori :

1. indicatore sulle frequenze: n. bambini frequentanti
2. indicatore di iscritti disabili: n. disabili iscritti
3. indicatore di iscritti soggetti a provvedimenti dell'Aut. Giudiziaria: n. bambini con decreto
4. indicatore di saturazione sulla capienza: (ore lavorate teoriche calcolate sulla capienza gestionale/ore lavorate effettive)
5. indicatore di efficienza: costo del personale per utente.

### **3. Formule di calcolo**

Il totale del contributo ad ogni nido viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. per ogni utente frequentante medio si assegna una cifra di € 250,00;
2. per ogni bambino disabile si assegna una cifra di € 3.000,00;
3. per ogni bambino soggetto a provvedimento dell'autorità giudiziaria: € 1.000,00;
4. la differenza tra il fondo a disposizione e quanto assegnato con 1, 2 e 3 viene assegnato seguendo il seguente criterio:
  - 4.1. quota 70% (saturazione capienza)

- a. si costruisce il costo del personale ponderato secondo un parametro di efficienza così calcolato:
  - b. Parametro E = costo personale educativo x K
  - c. Dove K = ore lavorate teoriche / ore lavorate effettive (escluso sostegno disabili 1:1)
  - d. Ore Lavorate teoriche = (n. iscritti /8) x 30 ore x 47 sett.
  - e. si assegna ad ogni nido il Fondo a disposizione per tale criterio (70%) in misura percentuale in ragione del costo ponderato.
- 4.2. quota 30% (costo personale per utente)
- a. Si costruisce il costo del personale per utente frequentante;
  - b. Si applica un indice che misura il costo del personale per frequentante così costruito:
  - c. Indice nido N = media costo personale per utente / costo personale per utente nido N
  - d. si assegna ad ogni nido il Fondo a disposizione per tale criterio (30%) in misura percentuale in ragione dell'indice di cui al precedente punto

L'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2011 è dato dalla somma delle assegnazioni relative ai precedenti punti 1,2,3,4.1 e 4.2.

## **AFFIDO E ARTT. 80/81/82 LEGGE 1/86**

### **1 Obiettivi**

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di rete:

- Priorità ai costi sostenuti nei confronti delle famiglie affidatarie prendendo a riferimento un dato medio derivante dalle "modalità affidi";
- Sostegno agli interventi di mantenimento di minori in comunità alloggio e/o in Istituto educativo assistenziale.

### **2 Indicatori**

- Costo standard per affido familiare e n. affidi realizzati;
- Costo totale sostenuto per minori collocati in Comunità alloggio o Istituto educativo assistenziale.

### **3 Formule di calcolo**

Il totale del contributo viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. viene definito il costo massimo dell'affido pari a € 6.000,00 ai sensi delle "modalità per il servizio affidi";
2. si assegna, in ragione del numero di affidi realizzati, una cifra corrispondente alla spesa sostenuta per ogni singolo affido, con un limite massimo indipendentemente dal tipo di affido pari a € 6.000,00;
3. la differenza di tra il Fondo a disposizione e quanto assegnato sulla base del criterio sopra evidenziato viene assegnata seguendo il criterio percentuale sulla base della spesa rendicontata da SER.CO.P. per il pagamento delle rette dei minori in Comunità alloggio o Istituto.

La somma di quanto sopra definito ai punti 2 e 3 costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2011 ad ogni singolo Comune o alle loro associazioni.

## **ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

### **1 Obiettivi**

I dati del servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di rete:

- Orientare il servizio verso le prestazioni di tipo educativo;
- Assunzione dei soli costi relativi alle prestazioni assicurate dal personale educativo secondo un criterio di omogeneità e appropriatezza del costo orario.

### **2 Indicatori di risultato**

- Costo orario del personale educativo;
- Costo complessivo del personale educativo;
- Modalità di affidamento che favoriscano la qualità.

### **3 Formule di calcolo**

La quota del FSR destinato viene assegnata utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

A) si assegna il fondo secondo la seguente formula di calcolo:

1. Si considera il costo totale del personale educativo moltiplicato per un parametro così definito:

- costo orario (esclusa IVA) minore di € 14,00 = 0,6
- costo orario (esclusa IVA) compreso tra € 14,00 e € 19,50 = 1
- costo orario (esclusa IVA) superiore a € 19,50 = 0,7

2. Al costo totale del personale educativo viene applicato il parametro di cui al punto 1. Sulla base di tale prodotto viene assegnato all'ente gestore del servizio, una quota percentuale del contributo.